

N.

TORNATA DEL 6 MARZO 1876

Presidenza del Presidente PASOLINI.

SOMMARIO. — *Comunicazione dei Decreti reali di nomina della nuova Presidenza — Discorso del nuovo Presidente conte Pasolini — Squittinio segreto per la nomina dei Segretari e Questori — Sorteggio degli scrutatori — Comunicazione dei reali Decreti di nomina di nuovi Senatori — Squittinio segreto per la nomina della Commissione incaricata della verifica dei loro titoli rispettivi — Sorteggio degli scrutatori — Risultato della votazione per la nomina dei Segretari e Questori — Omaggi — Congedi — Proposta del Senatore De Filippo per delegare alla Presidenza la redazione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona, approvata — Sorteggio degli Uffici — Risultato della votazione per la nomina della Commissione incaricata della verifica dei titoli dei nuovi Senatori — Nuova votazione per la nomina di un membro a compimento della detta Commissione.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4.

Non è presente alcun Ministro; intervengono più tardi i Ministri di Grazia e Giustizia, dell'Interno, e di Agricoltura, Industria e Commercio.

PRESIDENTE. Prego i signori Senatori Lampertico, Norante, Casati e Atenolfi, come più giovani, di assumere le funzioni di Segretari provvisorii.

Comunicazione di Decreti Reali di nomina della nuova Presidenza.

PRESIDENTE. Prego il Senatore Lampertico di dar lettura del Decreto Reale di chiusura della passata sessione e di riapertura della nuova: non che di quelli di nomina del Presidente, e dei Vicepresidenti.

Il Senatore, *Segretario provvisorio*, LAMPERTICO legge:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Veduto il nostro Decreto del 12 gennaio u. s. con cui l'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati fu prorogata;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La presente Sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è chiusa.

Art. 2. Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono riconvocati pel giorno sei marzo prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 21 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il conte comm. Giuseppe Pasolini è nominato Presidente del Senato del Regno per la seconda Sessione della XII^a Legislatura.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Senatore del Regno Eula comm. Lorenzo è nominato Vice-Presidente del Senato del Regno per la seconda Sessione della XII^a Legislatura.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio de' Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Senatore del Regno De Filippo comm. Gennaro è nominato Vice-Presidente del Senato del Regno per la seconda Sessione della XII^a Legislatura.

Il Ministro proponente curerà la esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Senatore del Regno Tabarrini comm. Marco è nominato Vice-Presidente del Senato del Regno per la seconda Sessione della XII^a Legislatura.

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Senatore del Regno Pallavicini Principe Francesco è nominato Vice-Presidente del Senato del Regno per la seconda Sessione della XII^a Legislatura.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Discorso del nuovo Presidente.

PRESIDENTE. Signori Senatori, miei colleghi,

Io mi apparecchiava a ritornare in mezzo a Voi e a prendere modesta parte ai vostri lavori, dai quali dolorose cagioni mi avevano per alcun tempo allontanato, quando una volontà alla quale mi è doveroso inchinarmi, mi chiamò a questo nobilissimo seggio. Invano tenterei dissimulare la trepidazione che mi viene dal sentimento, che le mie forze sono tanto impari all'ufficio che debbo esercitare.

A Voi però mi rivolgo, onorevoli Colleghi,

e pieno l'animo dell'antica stima e fiducia in Voi, invoco non solamente la indulgenza vostra, ma ben anche il vostro favore ed aiuto.

Illustri uomini occuparono questo seggio, dei quali è viva in noi la memoria e la riverenza, vivissima dell'ultimo: è doloroso il non averlo più a dirigere i nostri lavori. Le sue virtù, i grandi servigi da lui resi alla patria lo facevano a tutti caro e rispettato.

Nella meravigliosa vicenda degli eventi che fecero dal Piemonte l'Italia una e indipendente, egli fu Consigliere al Magnanimo Re Carlo Alberto quando diede ai suoi popoli lo Statuto, del quale egli fu poscia interprete ed esecutore fedele come cittadino, come uomo politico, come Presidente del Consiglio di Stato. La sua devozione alla gloriosa Dinastia di Savoia pareggiò il suo zelo nello attuare le libere istituzioni.

Di queste istituzioni principalissima presso tutti i popoli che si reggono a forma rappresentativa, è il Senato, la cui dignità, indipendenza ed efficacia dà vigore e saldezza a tutti gli ordini dello Stato; ed è necessario così allo splendore della Monarchia come al sicuro progresso della libertà civile.

E il Senato, mercè l'opera vostra, non verrà meno all'alta sua missione; perchè nel cuore di tutti noi sta scolpito il sacro dovere di servire con tutte le forze il Re e la Patria.

(Applausi generali).

Passeremo ora alla nomina dei signori Segretari e Questori per completare l'ufficio di Presidenza.

I signori Senatori sono pregati di preparare una doppia scheda, una per i Segretari, l'altra per i Questori.

Si procede all'appello nominale.

(Il Senatore, Segretario provvisorio, Norante fa l'appello nominale.)

PRESIDENTE. Estraggo ora a sorte i signori Senatori che assumeranno l'ufficio di scrutatori per le due votazioni ora fatte.

Riescono nominati all'uopo gli onorevoli Senatori Beretta, Mamiani e Bembo.

Comunicazione dei decreti reali di nomina di nuovi Senatori.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole Senatore Lam-

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

perpetuo a dar lettura dei Regi Decreti di nomina dei nuovi Senatori.

Il Senatore, *Segretario provvisorio*, LAMPERTICO legge:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33 (Categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Alfonso Arborio Duca di Sartirana, Marchese di Breme.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33 (Categoria 3) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Cagnola nobile Carlo, già Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33 (Categoria 3.) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Camuzzoni comm. Giulio, già Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33 (Categorie 3 e 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Corsi Cav. Luigi, già Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33 (Categoria 12) dello Statuto fondamentale del Regno;

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno De Cesare comm. Carlo, già Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 18) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno De Notaris comm. Giuseppe, Professore di botanica.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categorie 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Dentice Ernesto Principe di Frasso.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categorie 20 e 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Fedeli comm. Fedele professore di medicina e chirurgia;

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categorie 3 e 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Fenzi comm. Carlo, già Deputato al Parlamento Nazionale;

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 13) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Ghiglieri comm. Francesco, Presidente di Sezione alla Corte di Cassazione in Roma;

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Lacaïta comm. Giacomo Filippo già Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categ. 14) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Longo comm. Giacomo, Luogotenente generale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 14) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Malenchini comm. Vincenzo, Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categorie 3 e 15) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno.

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Martinelli comm. Massimiliano, Consigliere di Stato, già Deputato al Parlamento Nazionale.

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 3) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Mattei Conte Giacomo, Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Medici Michele, Duca di Miranda.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 3) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Michelini conte Giovanni Battista, Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 16) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Pasella comm. Nicola, Sindaco di Sassari.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

Udito il Consiglio dei Ministri ;
Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno ;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Piola nobile Giuseppe, già Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l' esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno ;

Udito il Consiglio dei Ministri ;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno ;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Ridolfi marchese Luigi.

Il Ministro proponente curerà l' esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categorie 3 e 21) dello Statuto fondamentale del Regno ;

Udito il Consiglio dei Ministri ;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno ;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Scalini cav. avv. Gaetano, già Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l' esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 17) dello Statuto fondamentale del Regno ;

Udito il Consiglio dei Ministri ;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno ;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Tirelli comm. Giuseppe, Prefetto di Modena.

Il Ministro proponente curerà l' esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno ;

Udito il Consiglio dei Ministri ;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno ;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Villa Riso comm. Giovanni.

Il Ministro proponente curerà l' esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 3) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro e Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Airenti avv. Giuseppe, Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato in Napoli, addì 28 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

PRESIDENTE. Prego i signori Senatori a preparare una nuova scheda per la nomina della Commissione incaricata ad esaminare i titoli dei nuovi Senatori.

(Il Senatore, Segretario provvisorio, Norante fa l'appello nominale.)

PRESIDENTE. Si estraggono ora a sorte i nomi degli scrutatori.

Riescono eletti i signori Senatori: Chiavarina, Camozzi, Mezzacapo.

Se il Senato lo crede, si sospenderà la seduta finchè lo spoglio delle schede sia compiuto.

(La seduta è sospesa a ore 3 20 e ripresa alle ore 4.)

PRESIDENTE. Ecco il risultato della votazione.

Per la nomina dei Segretari:

Senatori votanti . . .	63
Maggioranza . . .	32

Ottennero maggior numero di voti:

Il Senatore Beretta che n'ebbe . . .	61
» Chiesi . . .	59
» Buoncompagni Ottoboni . . .	43
» Mauri . . .	35

Questi quattro onorev. Senatori sono eletti Segretari, perchè ebbero la maggioranza.

Per la nomina dei signori Questori:

Senatori votanti . . .	63
Maggioranza . . .	32
Il Senatore Chiavarina ebbe voti . . .	58
Il Senatore Spinola . . .	58

Rimangono quindi eletti a Questori gli onorevoli Senatori Spinola e Chiavarina.

Ora ringrazio i signori Segretari provvisori, e prego i signori Segretari e Questori, nuovi eletti, a prendere i loro posti.

PRESIDENTE. Si darà ora lettura del processo verbale della tornata precedente.

Il Senatore, Segretario, CHIESI dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che viene approvato.

Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato:

Il Direttore Generale delle Gabelle, di un *Lavoro sulle saline del Regno d'Italia e della Statistica del Commercio speciale d'importazione e di esportazione verificatosi dal 1. gennaio al 31 dicembre 1875.*

Il Ministro di Grazia e Giustizia, di alcuni esemplari della *Statistica degli affari civili e commerciali e degli affari penali.*

L'architetto comm. Giuseppe Poggi di un suo *Libro sulla conservazione dei Monumenti architettonici ed interessanti l'archeologia.*

Il Direttore del Museo provinciale di Terra d'Otranto di alcuni esemplari di una *Relazione a quel Consiglio provinciale.*

Il Ministro dell'Interno di una *Statistica degli impiegati delle Amministrazioni Centrali e Provinciali e degli ufficiali di Pubblica Sicurezza, dell'Indice dei documenti di politica interna e di una Relazione sull'Archivio di Stato in Venezia nel decennio 1866-1875.*

Il Presidente del R. Istituto di incoraggiamento alle scienze naturali economiche e tecnologiche, del volume XII della seconda serie degli *Atti di quel R. Istituto.*

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, dei *Resoconti delle Discussioni del IV Congresso delle Camere di Commercio, e del fascicolo del mese di maggio 1875 del Bollettino Industriale del Regno.*

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

Il Procuratore generale del Re alla Corte di Appello d' Ancona, del suo *Discorso inaugurale letto all' Assemblea generale di quella Corte il 3 gennaio 1876*.

La tipografia Eredi Botta degli *Atti del Parlamento Subalpino, sessione 1859, volume 2° Documenti, e volume 3° Discussioni della Camera dei Deputati*.

Il signor Eugenio Tortora, delle sue *Considerazioni e proposte sul Consorzio Nazionale*.

Il Senatore comm. Pantaleoni, di un suo lavoro estratto dalla nuova Antologia, intitolato: *Libertà o giurisdizione nel regime della Chiesa e dell' ordinamento della sua proprietà*.

Il prof. P. Ellero, di un suo opuscolo intitolato: *I vincoli dell' umana alleanza*.

Il Municipio di Genova, di una *Relazione della Commissione municipale intorno all' ingrandimento ed ordinamento migliore del porto di Genova*.

Il Presidente della Regia Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, del *Tomo XVI degli Atti di quell' Accademia*.

Il Sindaco di Ragusa, di due esemplari di un *Discorso tenuto da quella Commissione comunale alla Giunta d' inchiesta per la Sicilia*.

L'Associazione dei commercianti d' Ancona, di 50 esemplari dello *Statuto di quell' Associazione*.

Il Senatore comm. Alessandro Rossi, di una sua *Proposta di legge sul lavoro dei fanciulli e delle donne nelle fabbriche*.

Il signor Federico Baldi, delle sue *Considerazioni e proposte sull' istruzione tecnica elementare*.

Il signor Adolfo Garrone, de' suoi *Studi sul divorzio, ne' suoi tre grandi rapporti civili, religiosi e sociali*.

Il Procuratore generale del Re presso la Corte d' Appello di Messina, del *Discorso inaugurale, letto nell' Assemblea generale di quella Corte dal sostituto Procuratore generale, cav. Stefano Cambria*.

Il marchese Filippo Raffaelli, della sua *Relazione sul movimento scientifico e sulle attuali condizioni della Biblioteca comunale di Macerata*; di una sua *Raccolta di lettere di Monsignor Giovanni Battista Rinuccini, Arcivescovo di Fermo*; di una sua *Illustrazione con note di una Tavola dipinta da Lodovico*

Urbani; di una sua *Illustrazione di un Codice dei trionfi di Francesco Petrarca*; di un suo opuscolo sopra alcuni lavori del Buonarroti esistenti nelle Marche; de' documenti storici sulla tregua avvenuta nel 1411 fra Onofrio Smeducci e il Comune di Macerata; delle notizie di Marino Samminucci, di San Severino (Marche) pittore del secolo XV al XVI; e di un saggio di *Bibliografia storica della città di San Severino (Marche)*.

Il Senatore conte Torelli, de' suoi *Ricordi intorno alle cinque giornate di Milano*.

Il Senatore conte Cavalli, del suo libro intitolato *La scienza politica in Italia* (volume 3).

I prefetti di Venezia e di Arezzo, degli *Atti di quei Consigli provinciali*.

Domandano un congedo di un mese gli onorevoli Senatori Sylos-Labini e Bonelli per motivi di salute, ed il Senatore Mischi di giorni 7 per urgenti affari di famiglia, che viene loro dal Senato accordato.

PRESIDENTE. Ora interrogo il Senato se intende nominare la Commissione per redigere il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Senatore DE FILIPPO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore DE FILIPPO. Credo di farmi interprete del sentimento di tutti i miei Colleghi, proponendo di deferire alla Presidenza, secondo il solito, la redazione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Chi intende di approvare che sia deferito alla Presidenza quest'incarico, secondo la proposta fatta dall' onorevole Senatore De Filippo, abbia la bontà di alzarsi.

(Approvato.)

Si procederà ora al sorteggio degli uffici.

Il Senatore, *Segretario*, Chiesi procede al

Sorteggio degli Uffici.

UFFICIO I.

Mezzacapo
Menabrea
Cadorna Carlo
Bembo
Sineo
Norante
Verga

Tabarrini
 Giovanola
 Caccia
 De Falco
 Mischi
 Boncompagni-Ottoboni
 Monaco La Valletta
 Scarabelli
 De Filippo
 Lauria
 Danzetta
 Pavese
 Saracco
 De Gregorio
 Giovanelli
 Eula
 Linati
 Ruschi
 Cianciafara
 Colla
 Villamarina
 Salvagnoli Marchetti
 S. A. R. il Principe Amedeo
 Borghesi-Bichi
 Spaccapietra
 Cossilla
 S. Elia
 Piacentini
 Belgioioso Carlo
 Tonello
 Di Giovanni
 Serra Francesco M.
 Settembrini
 Sella
 Stara
 Di Giacomo
 Venini
 Vegezzi
 Marzucchi
 Cipriani Pietro
 Provana
 Della Rocca
 Salvatico
 De Ferrari Domenico
 Sighele
 De Gasparis
 De Riso
 Del Giudice
 Padula
 Biscaretti
 Ferraris

Ricotti
 Meuron
 Tanari

UFFICIO II.

Spinola
 Petitti
 Irelli
 Mamiani
 Rosa
 Cabella
 Pantaleoni
 Beretta
 Trombetta
 Della Verdura
 De Luca
 Astengo
 Duchoquè
 Cantelli
 Maggiorani
 Amari *prof.*
 Vighiani
 Rossi Alessandro
 Barbavara
 Cadorna Raffaele
 De Sonnaz
 Cambray-Digny
 De Siervo
 Canestri
 S. A. R. il Principe Tommaso
 Lunati
 Assanti
 Sauli
 Giustinian
 Scacchi
 Boncompagni-Ludovisi
 Pernati
 Figoli
 Arese
 S. A. R. il Principe Umberto
 Berti-Pichat
 Tommasi
 Fontanelli
 Pignatelli
 Cialdini
 Doria Giorgio
 Vesme
 S. A. R. il Principe Eugenio
 Cavalli
 Compagna
 Bellinzaghi

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

Mayr
Notta
Cittadella
Balbi-Senarega
Varano
Di Castagnetto
Acquaviva
S. Cataldo
Poggi
Pettinengo
Gravina
Mongenot
Elena
Torre
Serra Domenico

UFFICIO III.

Visene
Errante
Prinetti
Di Brocchetti
Malaspina
Cerruti
Borgatti
Finali
Camozzi-Vertova
Ponzi
Casati
Pallavicini F.
Atenolfi
Pescatore
Giorgini
Loschiavo
Aleardi
Gallotti
Arrivabene
Tecchio
Collacchioni
Strozzi
Porro
Cutinelli
Bolmida
Lanzilli
Serra Francesco
Pironti
Magliani
Pepoli Gioacchino
Pallavicino-Mossi
Mazara
Moscuza
Montanari

Belgioioso Luigi
Malvezzi
Brignone
Panizzi
Di Bagno
Calcagno
Persano
Zoppi
Rossi Giuseppe
Balbi-Piovera
Andreucci
D'Adda
Chigi
Pandolfina
Della Gherardesca
Bella
Nitti
Michiel
Araldi-Erizzo
Strongoli-Pignatelli
Besana
Cipriani Leonetto
Martinengo
Castiglia
Revedin
Corsi Tommaso

UFFICIO IV.

Di Moliterno
Cannizzaro
Pisani
Galeotti
Lampertico
Brioschi
Lauzi
Medici
Borsani
Salmour
Mauri
Carradori
Carra
Gadda
Miraglia
Bombrini
Vitelleschi
Pica
Bellavitis
Guicciardi
Ginori-Lisci
Tholosano
Bonelli

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

De Gori
 Perez
 Pastore
 Giordano
 Costantini
 Camerata-Scovazzo
 Barracco
 Turrisi-Colonna
 Ciccone
 Pallieri
 Cusa
 Beltrani
 Gagliardi
 Centofanti
 Riboty
 Caracciolo
 Cucchiari
 Torrearse
 San Martino
 Pallavicino-Triulzio
 Corsi di Bosnasco
 Conforti
 Ricci Giovanni
 Acton
 Melodia
 Boyl
 Siotto Pintor
 Borromeo
 Di Bovino
 Cataldi
 Dalla Valle
 Pianell
 Garzoni
 Antonacci
 Laconi
 Imbriani
 Amari *conte*

UFFICIO V.

Valfrè
 Manzoni
 Chiesi
 Durando
 Di Sortino
 Cornero
 Angioletti
 Cosenz
 Chiavarina
 Mirabelli
 Griffoli

Devincenzi
 Alfieri
 Antonini
 Fornoni
 Fiorelli
 Guiccioli
 Vacca
 Melegari
 Sanseverino
 Sismonda
 Pepoli Carlo
 Lanza
 Venini
 Sclopis
 Verdi
 Gamba
 Colonna
 Torremuzza
 Arezzo
 Montezemolo
 Lauri
 Campello
 Oldofredi
 Cavallini
 Gozzadini
 De Ferrari Raffaele
 Genuardi
 Finocchietti
 Maglione
 Pasqui
 Morelli
 Torelli
 Zanolini
 Sylos-Labini
 Jacini
 Grixoni
 Scialoja
 Conelli
 Di S. Giuliano
 Boncompagni Carlo
 Della Bruca
 Doria Pamphili
 Plezza
 Di Monale
 Cacace
 D'Azeglio
 Lissoni
 Benintendi
 Calabiana

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della vota-

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1876

zione fatta per la Commissione destinata a verificare i titoli de' nuovi Senatori.

Senatori votanti 70
Maggioranza 36.

Il Senatore Mamiani riportò voti 54 — Duchoquè 53 — Miraglia 52 — Spinola 51 — Arese 43 — Cadorna 34 — Pepoli Carlo 33 — Pallavicini 32, gli altri andarono dispersi; per cui mancherebbe un membro a completare questa Commissione. Prego i signori Senatori di preparare la scheda a quest' uopo.

Dopo gli otto onorevoli Senatori che ho nominato, quelli che hanno riportato maggior numero di voti sono i signori Senatori Menabrea, Cavalli, Casati, Cannizzaro e Vitelleschi.

Si procede a nuovo appello nominale per la nomina di un membro mancante a completare la detta Commissione.

(Il Senatore, Segretario, Beretta fa l'appello nominale.)

PRESIDENTE. Pregherei i signori Scrutatori che hanno fatto lo spoglio della prima votazione, a voler fare anche quello di queste schede.

Il risultato di questa votazione sarà annunciato nella seduta di domani.

Intanto invito i signori Senatori a riunirsi domani negli Uffici alle due dopo mezzogiorno per la loro costituzione, ed alle ore 3 in seduta pubblica per esaurire l'ordine del giorno di oggi e sentire, al caso che fosse pronta, qualche relazione sui titoli dei nuovi Senatori.

La Presidenza del Senato avrà l'onore di comunicare a S. M. il Re e alla Camera dei Deputati, la costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Senato.

La seduta è sciolta (ore 4 3/4).